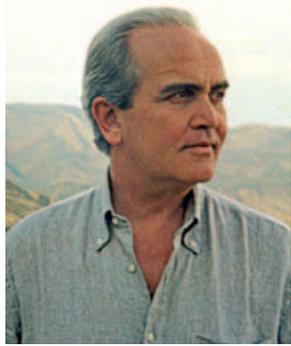


TODI PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL CANDIDATO UNICO PER L'ALLEANZA REDUCE DAI DUE MANDATI DELLA MARINI

Il medico Servoli si prende cura del centrosinistra



STORICO «VICE»
Alessandro Servoli
si candida a numero uno

di SUSI FELCETI

UN CANDIDATO indipendente, non più Sdi, non Ds, di radice democratica, cattolica, di area socialista. Tale è e tale intende restare, «anche per dare tranquillità a tutte le forze della coalizione», Alessandro Servoli, 58 anni, medico radiologo all'ospedale di Todi, l'uomo scelto dal centrosinistra per raccogliere l'eredità di Catuscia Marini e più diretto successore per antonomasia, considerato l'incarico di vicesindaco nei due mandati.

Un percorso, quello che ha portato al nome di Servoli come eventuale futuro primo cit-

tadino, pur travagliato — in mezzo ci sono state dimissioni, prese di posizione polemiche ed un lungo braccio di ferro tra Sdi e Ds — che alla fine l'ha visto vittorioso.

La sua candidatura è stata ufficialmente presentata ieri, in quella stessa Sala che due giorni fa ospitò il candidato di centrodestra, in un clima di rinnovata serenità.

Lo sostengono tutte le forze, i Ds in lista con la Margherita, lo Sdi in lista con il Mre ed il neonato Udeur-Popolari, Rifondazione comunista, Comunisti Italiani e «Insieme per Todi», la lista civica capeggiata dallo stesso Servoli che si sarebbe comunque presentata autonomamente se sulla sua figu-

ra non si fosse raggiunta la convergenza di tutti.

Rimarrà fuori, forse, l'Italia dei Valori che nella riunione di mercoledì non ha sottoscritto l'accordo sui principi programmatici e su un'unica candidatura.

«**UN NUOVO IMPEGNO** delle stesse forze politiche — lo ha definito Servoli — per costruire un progetto ed un futuro significativo per Todi nel solco di quanto fatto in questi dieci anni». «Bisogna proseguire — ha aggiunto — un percorso politico che ha bisogno di senso, continuità ed ulteriore progettualità e concretizzazione».

Anziani presi a bersaglio di furti e borseggi

Settimana santa e «amara»: gli ultimi episodi in un'abitazione e al supermercato

— ASSISI —

GIORNI di Pasqua fra riti, manifestazioni e sorprese; fra quest'ultime anche di brutte.

Già, perché c'è chi approfitta dei giorni di festa per mettere a segno colpi ladreschi.

Ecco allora che l'altra mattina è stata presa di mira un'abitazione di Santa Maria degli Angeli, non distante dalla basilica. I soliti ignoti, di certo con piglio deciso e incuranti dei rischi visto come hanno operato, si sono introdotti in un appartamento ed hanno portato via preziosi dal notevole valore economico, ma soprattutto affettivo. E' accaduto intorno alle 9, quando nella casa c'era gente affaccendata sia all'interno che nella zona verde antistante; i ladri verosimilmente hanno approfittato di un uscio

socchiuso. Nessuno si è accorto di nulla. Di certo qualcuno si è introdotto all'interno dell'abitazione, portando via dalla camera da letto un cofanetto dove erano contenuti monili. La scoperta è stata fatta poco dopo quando la proprietaria della casa, una pensionata, si è avveduta della sparizione del cofanetto e di quanto in esso contenuto;

gioielli appunto, dal grande valore affettivo, trattandosi di oggetti legati ai ricordi di una vita intera. Alla donna non è rimasto che denunciare il fatto ai Carabinieri.

Episodio che induce alla massima attenzione sia nella custodia degli oggetti preziosi, sia nel serrare porte e finestre, soprattutto dei primi piani. Ma c'è chi agisce anche con maggiore ardimento e di certo con abilità, approfittando di situazioni particolari; ecco allora che ieri mattina un'altra pensiona-

ta, è stata alleggerita del portafoglio, all'interno di un supermercato di Bastia, sfilato dalla borsa della malcapitata.

Dalle sorprese sgradite ai veri momenti più autentici della Pasqua.

OGGI è il giorno della processione del Cristo Morto che, in particolare ad Assisi, è capace di richiamare una gran folla. Al mattino partirà dalla Cattedrale di san Rufino (alle 7,30) per accompagnare il Cristo Morto sino alla basilica di san Francesco. In serata, alle 19.30, sempre dal Duomo, la processione ripartirà alla volta della basilica di san Francesco per poi ritornare, alla luce delle fiaccole, con i crociferi scalzi, in un clima di grande suggestione e spiritualità, sino a san Rufino, con l'omaggio dei fedeli. Processioni del Cristo morto sono in programma anche a Santa Maria degli Angeli (ore 20), Palazzo di Assisi (20,15), Santuario di Rivortorto (21,30).

M.B.

CHOC
Ladri scatenati
con i soggetti
più deboli
della società



CLIMA PROPIZIO
Il graduale esodo
dal centro urbano
per le festività
«stimola» i ladri

MARSICIANO

Fiume Nestore, dal protocollo d'intesa all'accordo per il risanamento

RISANAMENTO dello stato qualitativo delle acque, depurazione di quelle reflue con conseguente riutilizzo per uso irriguo, ripristino della funzionalità idraulica e riqualificazione fluviale. Sono questi gli interventi, presentati in una conferenza stampa a Mercatello di Marsciano, per il risanamento del fiume Nestore e dei suoi affluenti. Promotori il Comune di Marsciano, la Regione, la Provincia di Perugia, e gli altri Comuni di Panicale, Piegara e Perugia che già dallo scorso anno hanno stipulato il protocollo d'intesa volto proprio alla riqualificazione del Nestore.

Particolare attenzione è stata rivolta al tratto del Nestore che percorre Mercatello, che sarà sottoposto al risanamento dell'alveo e delle funzioni idrauliche. Tra gli interventi previsti, anche quelli riguardanti le emergenze architettoniche legate agli stessi corsi d'acqua. Il tavolo istituzionale, cui hanno partecipato il sindaco Chiacchieroni, il presidente della Comunità montana Trasimeno-Medio Tevere Massimo Bianchi e l'assessore provinciale all'Ambiente Sauro Cristofani, ha dato vita ad un Comitato tecnico composto da esperti designati dalle rispettive amministrazioni.

Chiara Urbanelli

BASTIA DOPO UN COLLOQUIO COL SINDACO VIENE BLOCCATO DAI VIGILI

Chiede casa e tenta di darsi fuoco



PREALLARME Allertati dai propositi autolesionistici dell'uomo, i vigili sono intervenuti

L'AVEVA minacciato da oltre un mese e, ieri mattina, nel palazzo comunale ha tentato di darsi fuoco. Per fortuna nell'atrio del Municipio erano presenti i Vigili urbani che sono stati pronti a bloccarlo quando, dopo essersi cosparsa il corpo di benzina, ha cercato di accendere il fatale cerino. Il tutto è durato pochi minuti, fino all'arrivo dell'ambulanza che l'ha portato all'ospedale di Assisi. Protagonista un uomo 35enne, di origine napoletana, con moglie e quattro figli. Gravato da una situazione finanziaria pesante, ma infuriato contro il Comune per aver perduto, nell'ultima graduatoria del 2006, la possibilità di ottenere un alloggio popolare. Ieri mattina si è fatto ricevere dal sindaco Francesco Lombardi, affiancato dal vicesindaco e assessore al Sociale Nadia Cesaretti, ai quali ha rinnovato la richiesta di una casa popolare. Gli amministratori hanno dichiarato l'impossibilità di accontentarlo, ma hanno confermato l'intenzione di assisterlo con contributi finanziari del Comune e della Caritas parrocchiale. L'uomo, dopo due ore di colloquio, non si è lasciato convincere e all'uscita dall'ufficio del primo cittadino ha tentato di mettere in atto il suo proposito, sventato dagli stessi Vigili urbani.

m.s.